

L'impresa di un intellettuale

Cinquant'anni fa moriva Adriano Olivetti: un infarto lo stroncò mentre viaggiava in treno verso Losanna. Uomo del «fare» autentico, credeva in un impegno nel quale «ciascuno nel proprio ambito contribuisce al bene comune». Rese concreta l'utopia di una fabbrica vincente e a misura d'uomo



Insieme

Il suo era un pensiero comunitario, secondo il quale gli esseri umani sono collegati gli uni con gli altri, nella vita e nel lavoro. Il padre Camillo lo mandò tredicenne in fabbrica per conoscere il lavoro. Tornava spesso in fabbrica. In questa foto è insieme ad alcuni operai della Olivetti a Ivrea



Olivetti

